

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 685-869

LA TERZA VITTIMA DELLA TEMPERATURA ARTICA

## Un'altr'uomo ucciso dal gelo che impernava sulla capitale

Sempre meno numerosi gli alunni nelle scuole — Ghiacciali nelle fontane — Il termometro non salirà ancora per qualche giorno

L'odore di freddo che da giorni ormai continua a rabiare non accenna a passare. Freate di vento gelido spazzano le strade costringendo passanti frettolosi a farsi un camminare ancora di più nei vari mercati dei capi. Al di sopra dei negozi vidocchi gli occhi dei romani sembrano esprimere sconsolata sorpresa e sgomento per la novità di una temperatura così rigida.

La paura della città in questi giorni è degolata: lastre di ghiaccio sono comparse, coperti di neve, talvolta pure ghiaccio intorno alle fontane. Il gelo è giunto ad ogni inverosimile piazzale che si appoggia nei selciati gessosi. Anche i grandi appiaiati più tristi di tutti sono di bimbi durante il giorno e delle immobili, romantiche coppie di inverno.

A guardare meglio attraverso una cornice già tanto squallida si vedono già tante squallide altre conseguenze del

gelio si accappono, spesso drammatiche, fatale tragedie. Nelle baracche delle borgate che circondano la città la vita non sembra più possibile. I bambini e i vecchi soprattutto si stringono negli stracci nella

IL FREDDO

Ieri — 17

Anche ieri il termometro ha segnato nella nostra città una temperatura insolita, anche se meno rigida di quella di ieri, con 7 gradi. A destra della notte, che è raramente il minimo, il massimo è di 12,5 gradi e il massimo.

Ecco intanto le temperature registrate gli anni scorsi della stessa data:

Anno	min.	max.
1950	2,5	11,5
1951	3,5	12,5
1952	4,5	12,5
1953	-1,5	9,1
1954	3,7	9,8
1955	4,3	13,3

NUOVE LOTTE CONTRO IL CAROVITA

## Sciopero alla "Purifina", di 48 ore per la mensa

Turni pesanti di lavorazione e inefficienza dei mezzi di protezione - Tutte le richieste respinte

Oggi è domenica i lavoratori della Purifina, padroni della lavorazione di gomme, hanno iniziato una serie di 7 di questa mattina di sciopero sulla stessa strada di giovedì 9.

Come è noto, i lavoratori nella Purifina sono da tempo in lotta per il riconoscimento della indennità di mensa in tutti gli effetti della retribuzione; per un accounto di 10 mila lire sugli aumenti maturati dal 1 gennaio 1955 ad oggi, per il riconoscimento delle giuste qualifiche; le reazioni dell'organico per evitare che sei lavoratori siano costretti a svolgere più di una mansione loro spettante; la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impegnati; la realizzazione di turni partitari di lavoro in alcune lavorazioni e soprattutto contro l'umano trattamento verso i lavoratori del Deposito centrale e di tutti i trattori nell'agenzia di via delle Voci, che osteneva lavorare ininterrottamente fino a 12 ore giornaliera, senza mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

Successo di uno sciopero  
al Deposito S. Lorenzo

Ieri mattina attuata una sciopero di 10 minuti, i lavoratori del D. p. d. S. Lorenzo hanno imposto al capo d'opera ing. Giovannardi, un pedone del suo atteggiamento offensivo nei riguardi della Commissione interna e di tutti gli operai. Nella mattina

Premiazione a Salario  
per il tesseramento

Il grave infortunio è accaduto ieri mattina al 18° chilometro della via Casilina

Un grave infortunio si è verificato ieri mattina, alle 7,30, tra i due mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

Giovedì alle ore 18,30 avrà luogo, alla sezione Salaro (via Scibini 43) la manifestazione indetta dalla Segreteria della Federazione Romana del PCI e della Federazione Giovane Comunista Romana per la premiazione delle organizzazioni dei compagni e delle compagnie che si sono distinte nella campagna di tessermano e protestismo. Nel corso della manifestazione parlerà il compagno Edi Onofri, della Segreteria del Partito

peranza di un sorto di valore che possa vincere Paria, mentre che penetra da ogni parte. Nemmeno il fuoco sembra sufficiente, e del resto in quella casupola di cartone e di lamiera, esso costituisce una minaccia incombente altrettanto temibile. La sciagura avvenuta si conferma e prova.

Anzora ieri in questa periferia della miseria, il freddo ha iniettato una vittima un vecchio mendicante, morto conoscendo in una grotta sulla via Appia Nuova, all'altezza del Velodromo, qualcuno ha scoperto in mattina un cadavere rivotato. Si tratta di un uomo di 70 anni, circa 1,60, sceso a strada, giacendo su fondo di terra.

Nelle scuole, all'appello di ogni mattina, mancano sempre più numeri degli alunni. Come è stata conseguenza dell'improvvisa erolia della temperatura, infatti l'epidemia di infezione si è diffusa ad estendere i suoi effetti e la situazione negli uffici e nei luoghi di lavoro in genere.

L'ufficio meteorologico del Ministero dell'Aeronautica, seduto da centinaia di telefonisti, non riesce peraltro a dare ancora notizie rilevanti. I tecnici affermano che le condizioni di tempo sono peggiorate, gli orari di temperatura, infatti, sono diminuiti, nella giornata 24 ore. Per esempio prevedibile infatti un cielo sereno ed una lieve diminuzione del vento, fatti questi che potranno determinare un lieve aumento della temperatura massima, la minima resterà invariata. D'altronde la contrazione di temperatura che si manifesta nei fiumi e nei canali che formano ormai alla città, giungendo sul Tevere, fino ad un'altezza di 45 centimetri, contribuisce al mantenimento della gelida.

L'ing. Giovannardi, che per altro non è nuovo a simili inverosimili sistemi, si rifiuta addirittura di ricevere la delegazione, provocando lo sgomento di tutti i lavoratori del Deposito, per un accounto di 10 mila lire sugli aumenti maturati dal 1 gennaio 1955 ad oggi, per il riconoscimento delle giuste qualifiche; le reazioni dell'organico per evitare che sei lavoratori siano costretti a svolgere più di una mansione loro spettante; la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impegnati; la realizzazione di turni partitari di lavoro in alcune lavorazioni e soprattutto contro l'umano trattamento verso i lavoratori del Deposito centrale e di tutti i trattori nell'agenzia di via delle Voci, che osteneva lavorare ininterrottamente fino a 12 ore giornaliera, senza mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

La scorsa notte i ladri sono entrati nei locali dell'Espresso comunale di Tivoli, gestita dal Banco di Santo Spirito e hanno rubato 750 mila lire. Nella mattina, l'esercito dei furti entrando negli uffici ha trovato la cassaforte aperta, senza una lira. Avvertito subito il direttore, questi non ha potuto fare altro che constatare che la cassaforte era stata scassata e che il suo contenuto in denaro era stato rubato.

Domenicato il fatto, sul posto si sono recati il pietro dottor Marci, il commissario di polizia e gli uomini della squadra di polizia giudiziaria che in loro volta hanno chiesto l'autosospensione del direttore.

Il pietro dottor Marci, che per altro non è nuovo a simili inverosimili sistemi, si rifiuta addirittura di ricevere la delegazione, provocando lo sgomento di tutti i lavoratori del Deposito, per un accounto di 10 mila lire sugli aumenti maturati dal 1 gennaio 1955 ad oggi, per il riconoscimento delle giuste qualifiche; le reazioni dell'organico per evitare che sei lavoratori siano costretti a svolgere più di una mansione loro spettante; la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impegnati; la realizzazione di turni partitari di lavoro in alcune lavorazioni e soprattutto contro l'umano trattamento verso i lavoratori del Deposito centrale e di tutti i trattori nell'agenzia di via delle Voci, che osteneva lavorare ininterrottamente fino a 12 ore giornaliera, senza mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

Ha un braccio stritolato  
dalla puleggia del molino

Il grave infortunio è accaduto ieri mattina al 18° chilometro della via Casilina

Un grave infortunio si è verificato ieri mattina, alle 7,30, tra i due mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

I turisti sovietici  
domani a Roma

Provenienti da Venezia, giungeranno domani nella Capitale i primi turisti sovietici, entati in Italia in base agli accordi di intesa tra i competenti organismi italiani e sovietici.

Si tratta di cento cittadini che hanno assistito ai giochi olimpici divernali di Coriina e che si tratteranno a sorpresa a Roma una settimana.

Ad un triste, già alti magari hanno subito un grido straziatore. Il ragazzo era stato preso per un braccio e trascinato verso la puleggia. Qualcuno ha provveduto a bloccare la macchina e a fermare gli occhi, ora è piuttosto preoccupante per un valore assai grande.

Entrati dentro l'edificio, non è stato difficile acciuffare i poliziotti di turno. La polizia si è acciuffata e infatti una delle più moderne, essendo implemento sostituito da una cassa di metallo leggero, per cui è bastato ad indovinare il sistema delle fatiche e delle forze, per tagliare la lastre centrale, per poi azionare il congegno molto empico di apertura.

Che il colpo sia stato prestante e pacifico. La polizia ha seguito delle piste che portavano aerei successo. Vi sono alcuni fermati che pur in riservatezza della polizia non ha visto indicare.

Il pietro dottor Marci, che per altro non è nuovo a simili inverosimili sistemi, si rifiuta addirittura di ricevere la delegazione, provocando lo sgomento di tutti i lavoratori del Deposito, per un accounto di 10 mila lire sugli aumenti maturati dal 1 gennaio 1955 ad oggi, per il riconoscimento delle giuste qualifiche; le reazioni dell'organico per evitare che sei lavoratori siano costretti a svolgere più di una mansione loro spettante; la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impegnati; la realizzazione di turni partitari di lavoro in alcune lavorazioni e soprattutto contro l'umano trattamento verso i lavoratori del Deposito centrale e di tutti i trattori nell'agenzia di via delle Voci, che osteneva lavorare ininterrottamente fino a 12 ore giornaliera, senza mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

Delegazione del Tufello  
in prefettura e in questura

Una delegazione di donne delle casse di risparmio, composta da 150 persone, ha presentato domenica mattina alle 10,30, al questore di Tivoli, il signor De Pellegrini, il progetto di legge per la legge di conti.

Il signor De Pellegrini, che per altro non è nuovo a simili inverosimili sistemi, si rifiuta addirittura di ricevere la delegazione, provocando lo sgomento di tutti i lavoratori del Deposito, per un accounto di 10 mila lire sugli aumenti maturati dal 1 gennaio 1955 ad oggi, per il riconoscimento delle giuste qualifiche; le reazioni dell'organico per evitare che sei lavoratori siano costretti a svolgere più di una mansione loro spettante; la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impegnati; la realizzazione di turni partitari di lavoro in alcune lavorazioni e soprattutto contro l'umano trattamento verso i lavoratori del Deposito centrale e di tutti i trattori nell'agenzia di via delle Voci, che osteneva lavorare ininterrottamente fino a 12 ore giornaliera, senza mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

Ha un braccio stritolato  
dalla puleggia del molino

Il grave infortunio è accaduto ieri mattina al 18° chilometro della via Casilina

Un grave infortunio si è verificato ieri mattina, alle 7,30, tra i due mezzi di protezione atti ad assicurare l'incolumità dei lavoratori stessi. Questo duro lavoro e la mancanza di mezzi di protezione è costata, nel giro di pochi mesi, la vita ad un lavoratore, mentre un altro è rimasto gravemente ferito.

I turisti sovietici  
domani a Roma

Provenienti da Venezia, giungeranno domani nella Capitale i primi turisti sovietici, entati in Italia in base agli accordi di intesa tra i competenti organismi italiani e sovietici.

Si tratta di cento cittadini che hanno assistito ai giochi olimpici divernali di Coriina e che si tratteranno a sorpresa a Roma una settimana.

Ad un triste, già alti magari hanno subito un grido straziatore. Il ragazzo era stato preso per un braccio e trascinato verso la puleggia. Qualcuno ha provveduto a bloccare la macchina e a fermare gli occhi, ora è piuttosto preoccupante per un valore assai grande.

Entrati dentro l'edificio, non è stato difficile acciuffare i poliziotti di turno. La polizia si è acciuffata e infatti una delle più moderne, essendo implemento sostituito da una cassa di metallo leggero, per cui è bastato ad indovinare il sistema delle fatiche e delle forze, per tagliare la lastre centrale, per poi azionare il congegno molto empico di apertura.

Che il colpo sia stato prestante e pacifico. La polizia ha seguito delle piste che portavano aerei successo. Vi sono alcuni fermati che pur in riservatezza della polizia non ha visto indicare.

I turisti sovietici  
domani a Roma

Provenienti da Venezia, giungeranno domani nella Capitale i primi turisti sovietici, entati in Italia in base agli accordi di intesa tra i competenti organismi italiani e sovietici.

Si tratta di cento cittadini che hanno assistito ai giochi olimpici divernali di Coriina e che si tratteranno a sorpresa a Roma una settimana.

Ad un triste, già alti magari hanno subito un grido straziatore. Il ragazzo era stato preso per un braccio e trascinato verso la puleggia. Qualcuno ha provveduto a bloccare la macchina e a fermare gli occhi, ora è piuttosto preoccupante per un valore assai grande.

Entrati dentro l'edificio, non è stato difficile acciuffare i poliziotti di turno. La polizia si è acciuffata e infatti una delle più moderne, essendo implemento sostituito da una cassa di metallo leggero, per cui è bastato ad indovinare il sistema delle fatiche e delle forze, per tagliare la lastre centrale, per poi azionare il congegno molto empico di apertura.

Che il colpo sia stato prestante e pacifico. La polizia ha seguito delle piste che portavano aerei successo. Vi sono alcuni fermati che pur in riservatezza della polizia non ha visto indicare.

I turisti sovietici  
domani a Roma

Provenienti da Venezia, giungeranno domani nella Capitale i primi turisti sovietici, entati in Italia in base agli accordi di intesa tra i competenti organismi italiani e sovietici.

Si tratta di cento cittadini che hanno assistito ai giochi olimpici divernali di Coriina e che si tratteranno a sorpresa a Roma una settimana.

Ad un triste, già alti magari hanno subito un grido straziatore. Il ragazzo era stato preso per un braccio e trascinato verso la puleggia. Qualcuno ha provveduto a bloccare la macchina e a fermare gli occhi, ora è piuttosto preoccupante per un valore assai grande.

Entrati dentro l'edificio, non è stato difficile acciuffare i poliziotti di turno. La polizia si è acciuffata e infatti una delle più moderne, essendo implemento sostituito da una cassa di metallo leggero, per cui è bastato ad indovinare il sistema delle fatiche e delle forze, per tagliare la lastre centrale, per poi azionare il congegno molto empico di apertura.

Che il colpo sia stato prestante e pacifico. La polizia ha seguito delle piste che portavano aerei successo. Vi sono alcuni fermati che pur in riservatezza della polizia non ha visto indicare.

I turisti sovietici  
domani a Roma

Provenienti da Venezia, giungeranno domani nella Capitale i primi turisti sovietici, entati in Italia in base agli accordi di intesa tra i competenti organismi italiani e sovietici.

Si tratta di cento cittadini che hanno assistito ai giochi olimpici divernali di Coriina e che si tratteranno a sor